



ALLEGATO ALLA DELIBERA

di G.C. C.C.

n. 87 del 3/11/2004

Il Segretario Comunale
FERRARA Dott.ssa Carmela

COMUNE DI CHIUSA DI SAN MICHELE

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA DISCIPLINA DEL COMPENSO INCENTIVANTE PER LA PROGETTAZIONE INTERNA DI OPERE E LAVORI PUBBLICI E LA REDAZIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE.

(art.18 della legge n.109/1994 e s.m.i.)

Articolo 1 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'istituto del fondo incentivante la progettazione interna, previsto dall'articolo 18 della legge 11/02/1994, n.109 come modificato dall'art.13, comma 4, della legge 17/05/1999, n. 144 e dall'art. 3, comma 29, della Legge 24.12.2003 n°350;
2. Definisce, in particolare, i criteri di ripartizione delle somme di cui al comma 1 fra i dipendenti del Comune di Chiusa di San Michele che svolgono una delle attività indicate dall'art.18 della legge 109/1994 e sm.i.

Articolo 2 Definizioni

Ai fini del presente regolamento, si intende:

- a) per "Legge" la legge 11/02/1994, n.109, e s.m.i.
- b) per "Regolamento Generale" il Regolamento Generale in materia dei lavori pubblici, approvato con decreto del Presidente della repubblica 21/12/1999, n.554;
- c) per "compenso incentivante" la somma di cui all'art.18 della legge 109/1994 e s.m.i.
- d) per "Responsabile" il responsabile unico del procedimento previsto dall'art.7 della Legge n° 109/94 e dall'art.7 del D.P.R. 554/1999.

Articolo 3 Spesa per compenso incentivante

1. Il "compenso incentivante" per opere o lavori pubblici è incluso fra gli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa e, in particolare, nella quota complessiva, non superiore al 10%, degli stanziamenti previsti per la realizzazione dei lavori pubblici che l'Ente deve destinare alla copertura delle spese di progettazione, così come previsto dall'art.18, comma 2 bis della "legge".
2. Il "compenso incentivante" per la redazione degli atti di pianificazione è inserito fra le spese previste per la redazione degli atti stessi.

Articolo 4 **Criteri generali per la ripartizione del "compenso Incentivante"**

1. Il "compenso Incentivante" compete al personale dell'ente per lo svolgimento delle attività indicate all'art.18 della "legge", qualunque sia la categoria di classificazione del dipendente interessato e ancorché lo stesso rivesta la qualifica dirigenziale o sia titolare di area posizione organizzativa.
2. Le attività che danno diritto alla percezione del "compenso Incentivante", ancorché svolte fuori dall'orario, non comportano il pagamento di compensi per prestazioni di lavoro straordinario.
3. La quota di "compenso Incentivante" annuo spettante a ciascun dipendente non può superare il limite massimo di un terzo della retribuzione lorda annua effettivamente percepita dal dipendente stesso e ragguagliata al periodo di servizio per trattamento economico fondamentale, tredicesima mensilità ed indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento comunque denominato.
4. L'Ente provvede a stipulare apposite polizze assicurative, per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati alla progettazione, nei limiti consentiti dalla legge e dal "Regolamento generale".

Articolo 5 **"Compenso Incentivante"** **opere o lavori pubblici**

1. Una somma non superiore al 2% dell'importo a base di gara di ciascuna opera o lavoro è ripartita fra i dipendenti a titolo di "compenso Incentivante", per lo svolgimento delle attività indicate all'art.18, comma 1, della "legge".
2. Il "compenso Incentivante" è ripartito nel caso di progettazione interna, in particolare, fra il "Responsabile" ed il personale incaricato della redazione del progetto, del piano di sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché fra i loro collaboratori; nel caso di progettazione esterna è ripartita unicamente la quota prevista dalle seguenti tabelle al "Responsabile".
3. La Giunta Comunale, individua per ciascuna opera o lavoro pubblico, il "Responsabile", gli altri dipendenti cui affidare le attività elencate nell'art.18 della "Legge" e i loro collaboratori. Nel provvedimento sono indicate le modalità per l'espletamento dell'incarico, i tempi per la redazione del progetto e la misura della penale da applicare per ogni giorno di ritardo rispetto al termine assegnato.
4. L'individuazione dei dipendenti cui affidare gli incarichi deve essere effettuata avuto riguardo al grado di professionalità, di esperienza e di specializzazione richiesto dal singolo intervento e ove possibile, secondo un criterio di rotazione.
5. Sono esclusi dagli incarichi di cui al presente articolo i dipendenti nei cui confronti siano state applicate, nel corso dell'ultimo biennio, sanzioni disciplinari superiori alla censura o rimprovero scritto, o che siano incorsi, sempre nell'ultimo biennio, in una delle ipotesi di cui all'art.7, comma 1, del presente regolamento.
6. I dipendenti incaricati devono sottoscrivere il provvedimento di nomina per presa visione entro cinque giorni dalla sua adozione.
7. La Giunta comunale, con riferimento ad ogni singolo intervento, determina, entro il limite massimo consentito, la misura del "compenso Incentivante", secondo criteri correlati all'entità e complessità della prestazione nonché alla responsabilità connessa all'attività da espletare, come definiti alle Tabelle "A" e "B" allegate al presente regolamento.
8. La misura del "compenso Incentivante", si ottiene moltiplicando l'importo a base di gara dell'opera o del lavoro da appaltare per le relative percentuali di cui alle Tabelle "A" e "B" allegate

al presente regolamento. Concorrono alla formazione dell'importo a base di gara, per il calcolo del "compenso Incentivante", anche gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

9. La somma determinata con l'applicazione dei criteri di cui ai commi 7 e 8 è ripartita fra i soggetti destinatari, con i criteri previsti alle tabelle "C" e "C1" allegate al presente regolamento.

10. La ripartizione del "compenso incentivante" al personale incaricato verrà stabilita dal Sindaco al momento dell'individuazione del personale stesso.

11. Le quote parti dell'incentivo, corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti dell'ente, in quanto affidate all'esterno, costituiscono economie come stabilito dall'art.18, comma 1, della Legge.

12. Le varianti in corso d'opera danno diritto a percepire il compenso aggiuntivo soltanto se comportano un'attività di progettazione e una maggiore spesa e sempre che le stesse non siano originate da errori od omissioni progettuali di cui all'art.25, comma 1, lettera d) della legge. Il compenso, in questo caso, è calcolato sull'importo della perizia di variante e suppletiva.

13. Qualora il procedimento di realizzazione dell'intervento si arresti per scelte o motivazioni non dipendenti dal personale incaricato, il compenso incentivante è corrisposto solo per le attività già espletate.

14. La liquidazione delle somme spettanti al Responsabile e ai suoi collaboratori è effettuata, per il 50% entro 60 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo e per la restante quota entro 60 giorni dalla data di approvazione del certificato di collaudo o dal certificato di regolare esecuzione dell'opera o del lavoro.

15. La liquidazione delle somme spettanti ai dipendenti incaricati della progettazione, ai coordinatori della sicurezza per la progettazione e ai loro collaboratori è effettuata entro novanta giorni dall'approvazione di ciascun livello di progettazione da parte dell'organo competente.

16. La liquidazione delle somme spettanti ai dipendenti direttamente coinvolti nella fase di direzione e di collaudo e ai loro collaboratori è effettuato entro 60 giorni dalla data di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera o del lavoro.

Articolo 6 **"Compenso Incentivante"** **redazione degli atti di pianificazione**

1. Una somma pari al 30% della tariffa professionale, relativa alla redazione di un atto di pianificazione è ripartita fra i dipendenti dell'ente che lo abbiano redatto; nel caso di redazione esterna è ripartita unicamente la quota, prevista dalle seguenti tabelle, al "Responsabile".

2. Per atto di pianificazione si intendono: il piano regolatore generale comunale e le sue varianti parziali e generali, i piani urbanistici attuativi di iniziativa pubblica, comunque denominati, attuativi di strumenti urbanistici generali anche in variante o in deroga a questi ultimi, il regolamento edilizio, i piani urbani del traffico.

3. Il "compenso incentivante" di cui al comma 1 compete ai dipendenti incaricati alla progettazione dell'atto di pianificazione e ai loro collaboratori, sempreché gli atti siano idonei alla successiva approvazione da parte degli organi competenti.

4. Il sindaco individua il responsabile della progettazione, i dipendenti cui affidare la redazione dell'atto di pianificazione ed i loro collaboratori, assegna i tempi per l'espletamento dell'incarico e stabilisce la misura della penale da applicare per ogni giorno di ritardo rispetto al termine assegnato. Con lo stesso atto determina l'importo della tariffa professionale prevista nella misura minima per atto di pianificazione da redigere ai fini del calcolo della percentuale del 30%.

5. L'individuazione dei dipendenti cui affidare gli incarichi deve essere effettuata avuto riguardo al grado di professionalità, di esperienza e di specializzazione richiesto dell'atto di pianificazione da redigere e, ove possibile, secondo un criterio di rotazione.

6. Sono esclusi dagli incarichi di cui al presente articolo i dipendenti nei cui confronti siano state applicate, nel corso dell'ultimo biennio, sanzioni disciplinari superiori alla censura o rimprovero scritto, o che siano incorsi, sempre nell'ultimo biennio, in una delle ipotesi di cui all'art.7, comma 1, del presente regolamento.

7. I dipendenti incaricati devono sottoscrivere il provvedimento di nomina per presa visione entro cinque giorni dalla sua adozione.

8. Il "compenso incentivante" è ripartito fra i dipendenti interessati secondo i criteri di cui alle Tabelle "D" e "D1" allegate al presente regolamento.

9. La liquidazione del compenso è effettuata, per il 80% entro 60 giorni dall'adozione dell'atto di pianificazione e per la restante quota entro 60 giorni dall'avvenuta definitiva approvazione dell'atto stesso.

10. Qualora il procedimento di realizzazione dell'intervento si arresti per scelte o motivazioni non dipendenti dal personale incaricato e l'attività di redazione sia stata comunque effettuata il compenso incentivante è corrisposto solo per la quota d'acconto del 50%, sempre che la mancata adozione od approvazione non dipenda da errori od omissioni di redazione dell'atto di pianificazione.

Articolo 7

Cause di esclusione dal pagamento del compenso incentivante

1. Non hanno diritto a percepire il "compenso incentivante":
 - a) Il Responsabile nei casi in cui all'art.8 ultimo comma del Regolamento Generale.
 - b) I dipendenti incaricati per la progettazione nel caso di varianti in corso d'opera originate da errori od omissioni del progetto esecutivo di cui all'art.25 comma 1, lettera d) della legge, fatto sempre salvo il diritto dell'ente di rivalersi ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 25 della Legge.
 - c) I dipendenti incaricati dalla progettazione di opere o lavori pubblici o di atti di pianificazione, quando il ritardo nella consegna degli elaborati progettuali superi di oltre la metà il termine assegnato;
 - d) I dipendenti incaricati della direzione dei lavori o del collaudo che violino gli obblighi posti a loro carico della Legge o del Regolamento Generale o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza.
2. L'accertamento della sussistenza di una delle ipotesi di cui al comma 1 è di competenza del soggetto che ha affidato l'incarico ai sensi dell'art.5, comma 3, e dell'art.6 comma 4.
3. Nel caso in cui ricorra una delle ipotesi di cui al comma 1, l'ente ha diritto di riprendere quanto eventualmente già corrisposto.

**TABELLE ALLEGATE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMPENSO
INCENTIVANTE PER LA PROGETTAZIONE INTERNA DI OPERE E LAVORI PUBBLICI PER
LA REDAZIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE**

TABELLA "A"

Determinazione della misura del compenso incentivante in base alla tipologia dell'intervento

N.B.: Il compenso, come stabilito nella sottostante tabella, si intende al lordo dei così detti "oneri riflessi" a carico del Comune.

A1. Per progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conservativo

Importo intervento	%
Inferiore a € 150.000	2,00
Da € 150.000 fino a € 1.000.000	1,95
Superiore a € 1.000.000	1,90

A2. Per progetti di manutenzione straordinaria o prestazioni in economia.

Importo intervento	%
Inferiore a € 150.000	1,90
Da € 150.000 fino a € 1.000.000	1,85
Superiore a € 1.000.000	1,80

A3. Per progetti di manutenzione ordinaria o prestazioni in economia.

Importo intervento	%
Inferiore a € 150.000	1,60
Da € 150.000 fino a € 1.000.000	1,55
Superiore a € 1.000.000	1,50

TABELLA "B"

Ripartizione di compenso incentivante per livello di progettazione

LIVELLO DI PROGETTAZIONE	%
1. Preliminare	25
2. Definitivo	35
3. Esecutivo	40

Nel caso di incarichi parziali affidati all'esterno, le quote di cui sopra verranno proporzionalmente ridotte in funzione all'entità della prestazione non svolta.

I progetti da eseguire con le modalità previste dal vigente regolamento sui lavori in economia per le quali è prevista la redazione di un elaborato di riferimento, saranno considerati onnicomprensivi di tutte le prestazioni previste dalla tabella.

TABELLA "C"

Criteri di Ripartizione del compenso incentivante riferiti all'attività svolta in caso di progettazione interna

ATTIVITA'	%
a. Responsabile unico in caso di progettazione interna	30
b. Incaricati della progettazione e loro tecnici collaboratori	30
c. Incaricati della redazione del piano di sicurezza e loro tecnici collaboratori	10
d. Incaricati per la direzione lavori e loro tecnici collaboratori.	10
e. Incaricati, dal collaudo o del certificato di regolare esecuzione, e loro tecnici collaboratori	10
f. Incaricati che hanno materialmente contribuito al progetto o alla direzione lavori, pur non sottoscrivendone relativi elaborati	10

Le prestazioni di cui sopra sono cumulabili ad uno stesso soggetto qualora abbia svolto più funzioni, purché tra essi non incompatibili.

TABELLA "C1"**Criteria di Ripartizione del compenso incentivante riferiti all'attività svolta in caso di progettazione esterna**

ATTIVITA'	%
f. Responsabile unico	70

Tabella "D"**Criteria di ripartizione del compenso incentivante per gli atti di pianificazione in caso di redazione interna**

ATTIVITA'	%
Responsabile del procedimento	10
Progettisti	70
Collaboratori	20

Tabella "D1"**Criteria di ripartizione del compenso incentivante per gli atti di pianificazione in caso di redazione esterna**

ATTIVITA'	%
Responsabile del procedimento	8
collaboratori	2